Anno XXXIX — Venerdì 31 Decembre 1886 - Sabbato 1 Gennaio 1887 — N. 303

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La stampa radicale di Francia comincia a guardare con occhio sospettoso e diffidente il ministro Boulanger, non tanto per i discorsi pacifici da lui pronunziati in questi ultimi giorni, quanto per certe disposizioni prese recentemente, e che dai radicali vengono designate come un vero e proprio voltafaccia del ministro verso i conservatori. Prevedesi che questo malumore dei radicali farà sentire i suoi effetti alla riapertura della Camera, anche prima che diano motivo a battaglia le riforme amministrative e fiscali che il governo sta preparando.

A questo proposito affermasi che il piano di riforme concepito dal ministro Goblet tende a dare soddisfazione in parte anche ai desideri dell' estrema Sinistra, sia coll'abolizione delle sottoprefetture, sia coll'introduzione di rigorose economie e con l'impianto di un' imposta più o meno diretta sulla rendita. Ma questi progetti incontrano opposizioni vivissime presso i gruppi opportunisti e moderati, e se adesso, pel malumore che si è impadronito dei radicali, il sig. Goblet non può contare in modo sicuro sui voti dell'estrema Sinistra, è lecito prevedere che le proposte ministeriali correranno grave pericolo, e non per il valore intrinseco delle proposte medesime, ma per la confusione che domina in parlamento, per la quale il dispetto personale e la passione di partito prendono il sopravvento sugl' interessi generali del paese.

« Non sappiamo ancora (dice un giornale esaminando la situazione parlamentare) in modo preciso in che consistano le riforme fiscali e le altre riforme, che il nuovo gabinetto ha promesso di sottomettere al parlamento; ma quali esse si siano, non si può supporre che esse incontrino nella Camera e nel Senato una maggioranza pronta ad accoglierle. E ancora meno probabile che l'estrema Sinistra lasci vivere in pace un ministero, che le somministrerà a piccole dosi le apparenze di qualche riforma radicale. Quando, dopo le vacanze, si ripiglierà la discussione del bilancio, tutte le questioni, sotto le quali soccombette il precedente gabinetto, rinasceranno, e la situazione parlamentare non sarà cambiata. Il ministero sarà sempre in balìa di una coalizione dell'estrema Sinistra colla Destra; e siccome le stesse cause debbono produrre gli stessi effetti, così si può dire, che noi non abbiamo ancora veduto nè l'ultima crisi ministeriale, nè gli ultimi dodicesimi provvisorii. »

Pare che il principe Bismark non possa ancora cantare vittoria nelle pratiche iniziate per avere il voto dal gruppo centralista in favore al progetto pel settenato militare. Il sig. Windhorst e i suoi mantengono un'attitudine assai riservata, dal che dovrebbe argomentarsi che il cancelliere esita ad impegnarsi verso di loro quanto essi pretendono in compenso del voto. Il governo però ha guadagnato qualche cosa da un' altra parte, imperocchè il partito progressista non è più unanime nel respingere il progetto. Una scissura si è prodotta nel partito stesso, essendosi alcuni dichiarati favorevoli al progetto per motivi di opportunità. I progressisti dissidenti sono per ora pochissimi, ma è probabile che prima del 4 gennaio il manipolo si trovi ingrossato. Ciò nondimeno, questo rinforzo non basterà ad assicurare la sorte del progetto, se il cancelliere non riuscirà a trarre dalla sua parte i centralisti, i quali, malgrado tutto, restano ancora padroni della situazione.

Note Romane

30 Decembre.

Di accentuato in questi giorni in cui tutti quanti in genere si danno a mangiare, bere, divertirsi come se si fosse stati digiuni o carcerati da dodici mesi, non c' è gran caso alla capitale.

Avremo una quarantina di scontenti di più, questo *è certo*.

Sono quaranta fra cavalieri e commendatori che a fine d' anno riceveranno una strenna, diremo così, in senso inverso.

Un' usciere è destinato a recarsi alle rispettive case per riprendersi i diplomi e i giocattoli.

Imperocchè per una decisione presa dal « Consiglio dell' ordine Mauriziano » i loro nomi vengono ad essere radiati dal ruolo dei decorati.

Donde ciò?

Mah! Pare che il Consiglio dell' ordine li abbia trovati *indegni* di essere distinti fra i galantuomini a questo modo.

Figurarsi il fungaio di pettegolezzi che sortiranno fuori, in causa che quelle croci, su quei petti *indegni*, vi figurano come corpo del delitto di corruzione, e magari la ricompensa di una vigliaccheria. Così è lecito arguire.

***

Una voce che circolava ed ora prende corpo sarebbe quella relativa alle nuove costruzioni ferroviarie 1ª 2ª e 3ª categoria deliberate colla legge sulle convenzioni del 1879 e mercè le quali anzi passò la legge.

Preventivate come furono allora per 1 *miliardo e 267 milioni* circa — ora rifatti i calcoli li fa ascendere la spesa presuntiva a 2 *miliardi e 250 milioni!*

Uno svarione di poco conto — come vedete.

Come si fa a provvedere all' esecuzione di queste costosissime linee nelle attuali condizioni del bilancio?

Dapprima si sussurò — ora è certo, e si dà come *deliberazione definitivamente* presa quella di affidare la costruzione di queste linee alle nuove Società, le quali *anticiperanno* con relativa usura s' intende, i fondi che non abbiamo noi.

Un carrozzone in piena regola, numero uno.

***

Altre preoccupazioni.

Mentre dai rapporti tesi fra Germania ed Austria e dalle Note più o meno subodorate che si scambiano fra le potenze Europee i diplomatici arguivano la formazione di una lega italo-russa-germanica da una parte, ed austro-francese dall'altra, senza poi sapere dire dove l' Inghilterra si sarebbe schierata, giunge al Ministero della guerra la notizia che i francesi hanno sospeso gli apparecchi bellicosi dal lato della Germania — ma li continuano nella valle della Stura e in tutta la linea delle Alpi — rinforzando le guarnigioni al confine, con enormi provvigioni di bocca e di guerra.

Che cosa stiamo facendo noi?

Impossibile penetrare in casa nostra, in queste segrete cose.

***

Segnalo alla vostra attenzione un libro pubblicato di Raffaele De Cesare intorno all' ultimo conclave.

Piena di dettagli interessanti e curiosi la pubblicazione ha un merito patriottico quale sarebbe quello di mostrare e far vedere all' Europa e al mondo quale fu la condotta dell' Italia di fronte al conclave nella elezione del Pontefice: una smentita di fatto contro le continue recriminazioni e lagnanze del volontario prigioniero in Vaticano.

Il libro ha messo dello scompiglio nelle falangi dei neri, e lo deduco dalla critica immediata che essi ne fanno, acerba di molto, sotto garbate frasi.

Vuol dire che la pubblicazione ha colpito nel segno, ed ha ferito sul vivo.

***

Vorrei tessere una specie di funebre elogio all' anno invecchiato che precipita verso la sua fine — ma in coscienza non mi sento di poterlo fare.

I suoi regali furono il cholèra, le inondazioni, gl' infortunii delle solfare, gli artigli raddoppiati degli agenti delle tasse, la miseria delle classi rurali, i suicidi nelle città maggiori, il precipitar di volte, cornicioni e palazzi interi, i sorci di madama Anguissola nutriti con biglietti da mille, le bugie del sig. Des-Houx, il pamphlet di madama Yuliette Lambert, il trionfo dell' ergastolo di Portolongone.

Ed ora morendo, il vecchio flagella la gente in busca di capitoni, salami, dolciumi, strenne, regali, spettacoli, ed i ministeri in cerca di una *frase politica* da mettere sulla bocca reale a capo d'anno, con pioggia, nevischio, gragnuola, sbatacchiare d' imposte, frantumi di vetri, tegole e persiane volanti, alternando lo scirocco furioso alla tramontana gelata amica della tosse e del mal di costole.

Vattene dunque o anno nefasto in malora una volta.

Speriamo miglior ventura all'anno nuovo che cordialmente auguro felicissimo agli amici e lettori.

Celsus

La cagnara di Milano

L' intolleranza, le minaccie, le apostrofi indecenti con cui pochi mestatori sobillati dal solito *Secolo*, hanno accompagnato la discussione avvenuta avantieri nell' aula del Consiglio Comunale di Milano inspirano ai giornali onesti e veramente liberali di quella nobile città i più severi commenti.

La *Perseveranza* scrive un assennato articolo dal quale riproduciamo il seguente brano:

« È strano! I radicali — e Dio ci salvi da essi, se vogliamo salva la libertà hanno della libertà un concetto così invadente, dispotico, autocratico, da permettere a quei quattro onorevoli, solo perchè sono deputati di Milano, di credersi i nostri padroni, superiori alle Autorità cittadine, i grandi arbitri degli interessi e dei voti dei Milanesi.

Il grande argomento usato da codesti oppositori del monumento è per sè solo una grande prova della loro prepotenza: la minaccia. Il più violento e odioso, perchè il più irragionevole e il più tiranno argomento. E con la minaccia vorrebbero imporre alla maggioranza dei cittadini una supina conciliazione.

Parlano di provocazione, di conciliazione, mostrandosi essi provocatori, e tanto poco concilianti da calpestare la libertà dei più, per mutare la propria in tirannia.

Questi stessi sentimenti furono espressi e nella adunanza del Consolato e della « *Nuova Italia* » l' altra sera, dove la violenza non ha trovato più misura, e nel fervore di « liberalismo » si sono pronunciati i propositi più eccessivi; e dove un oratore, non sapendo, pare, trovar come meglio stigmatizzare l' inerzia dei milanesi che non hanno già distrutto il monumento gridò: « Oh, che siete tutti manzoniani!! »

Non occorrono commenti.

Del resto, a tutta questa opposizione partigiana, a questo furore a freddo, a questa provocazione delle passioni popolari, non si potrebbe meglio rispondere che ricordando la lettera che il generale Giuseppe Sirtori — uomo non sospetto ai radicali — onesti scrisse, rispondendo a chi si era meravigliato di vederlo fra i sottoscrittori del monumento a Napoleone III. »

La *Gazzetta Nazionale* alla sua volta scrive:

« Ierlaltro e ieri abbiamo girato mezza città, nei quartieri più popolari, per farci una idea della effervescenza che doveva aver provocato — secondo l' asserzione del *Secolo* — il sindaco Negri, colla sua proposta riguardo al monumento di Napoleone III.

Siamo entrati in piccoli caffè, in osterie, piene di popolani.

L' agitazione era un sogno, era un pio desiderio del *Secolo* e di quei cento politicanti che volevano provocare disordini, fingendo di deplorarli e di aver l' animo amareggiato al pensiero che potessero nascere.

Chi tumultuava ieri nell' aula del Consiglio era il gruppo dei redattori del *Secolo* in mezzo al quale stavano due deputati di Milano. Pochissimi rispondevano dalle ristrette tribune a quei tumulti. Nella piazza della Scala, in via Marino, in Piazza S. Fedele, alle Case Rotte, non c' era un passante più del solito. Nel cortile del Municipio v' erano più guardie e pompieri municipali che cittadini.

L' agitazione quindi è provocata fittiziamente e da coloro stessi che fingono di addolorarsene ed accusano il Sindaco di provocazione.

Anzi ieri vedendo che l' ambiente non era — come speravamo — riscaldato, tentarono con ogni mezzo di prorogare ad oggi la discussione che durava già cinque ore.

Bisognava vedere i bigliettini che spediva ad ogni momento il redattore capo del *Secolo*; bisognava udire i suggerimenti, le suggestioni ai cinque consiglieri che combattevano le proposte della Giunta!

E ci duole il dover constatare che la partigianeria abbia fatto velo al retto senso d' un uomo tanto rispettabile come il consigliere Antongini da indurlo a prestarsi ad una commedia di improvvisa malattia, colla quale si tentava rimandare all' indomani la discussione.

Così fu udito chiaramente consigliare al Perelli, all' Antongini, al De Cristoforis di tirare in lungo i loro discorsi, fu udito suggerire all' Antongini, di protestare una malattia d' ugola per rimettere il suo discorso all' indomani, fu udito gridare ai Consiglieri di parte radicale che dovevano escire dall' aula facendo una protesta, suscitando in tal modo i disordini.

Per fortuna, essi, che avevano cominciato a porre in atto il divisamento, ritornarono sui loro passi. E diciamo per fortuna loro, perchè sarebbe stato ridicolo,

dopo aver parlato quasi sempre essi, di protestaro per una negata libertà di parola, mentre furono lasciati parlare anche dopo che la chiusura era stata chiesta ed appoggiata.

Anche le indignazioni di ieri non erano quindi che artificiali e preparate.

I consiglieri però non si lasciarono intimorire dalle interruzioni architettate, e tutti parlarono coraggiosamente riscuotendo anche gli applausi del pubblico, che volle così non solo approvarli, ma anche pretestare, contro gli attentati alla libera discussione che si volevano perpetrare contro i rappresentanti di Milano nella stessa Casa del Comune.

Anche l' *Italia* con parola franca e mordente stigmatizza la lettera dei 4 Deputati radicali al Sindaco Negri.

Il lato comico della cosa ce la dà oggi il *Secolo* in un articolo nel quale predica la calma, la moderazione e il rispetto alle leggi.

Esso ha fomentato l' agitazione e gli stridori di querti giorni e chi sa cosa ne sperava. Addesso che s' avvede come ad un po' di cagnara null' altro è seguito e che l' ordine e la calma regnano a Milano vien fuori lui a raccomandare quello che già c' è.

Sempre uguale il *Secolo*.

Insulto vigliacco

Un telegramma da Treviso, in data di jeri, reca che nella mattina fu trovato lordo di sporcizie il busto di Garibaldi, eretto nel giardino presso la Stazione.

La cittadinanza è vivamente indignata per questo atto vigliacco e brutale.

Un nizzardo a Virgilio

Fu aperto il testamento dell' avvocato nizzardo signor Gustavin, morto poche settimane fa.

Fra le altre disposizioni, è degna di nota quella che assegna ventimila lire per la sottoscrizione del monumento da erigersi a Virgilio in Mantova.

INFORMAZIONI

— La *Riforma* si occupa della recente nomina del generale Thibaudin a governatore militare di Parigi. Giudica tale nomina assai grave, perchè renderà più tesi i rapporti della Francia colla Germania.

— L' *Italie* non crede che il Papa darà al partito intransigente del Vaticano il permesso di inalberare la bandiera borbonica nell' occasione della Mostra pel giubileo.

— In un articolo vivace, l' *Opinione* smentisce le contradditorie dicerie sparse sull' attitudine dei deputati di Destra, e dice che si fa a loro ingiuria gratuita, supponendo che possano battere una via opposta a quella tenuta prima della morte dell' on. Minghetti.

— Il ministro Robilant ha ordinato al conte De Sonnaz, promosso ministro d'Italia a Stoccolma, di non abbandonare l' attuale sua residenza di Sofia, sinchè non sia risolta in modo definitivo la crisi bulgara.

— In seguito alle ripetute insistenze dell' on. Grimaldi, il Consiglio dei ministri deliberò di ridurre al 3 1[4 per cento gli interessi sulle somme depositate alle Casse di risparmio postali.

— Ieri la Regina ha ricevuto in udienza l' ambasciatore d' Austria e la sua signora.

— Si ha da Londra che il giorno 26 corrente una terribile bufera di neve imperversò su tutta l' Inghilterra. I danni recati a Londra ed in altre località sono gravissimi. Dal 1866 non si era più veduta in Inghilterra tanta quantità di neve. Finora le comunicazioni telegrafiche non sono ristabilite; tutte le linee del sud dell' Inghilterra, furono o danneggiate o distrutte.

— La mattina di Natale, è stato celebrato a Pest un curioso matrimonio. Abraham Mihlman, di 86 anni, ha sposato una giovane di 25 anni. Del suo primo matrimonio il Mihlman aveva avuto venti figli, tutti ancora viventi e ammogliati: dai loro matrimoni sono nati 141 rampolli. Tutta questa famiglia patriarcale assisteva al matrimonio di Abraham: la sposina ha stentato un pochino a riconoscere i vari membri della sua nuova famiglia.

DALLA PROVINCIA

31 Decembre.

Nel Martedì 21 ultimo decorso vi fu seduta del Consiglio di Bondeno — Dopo di aver trattato del preventivo ed all'ora di sciogliere l' adunanza il sig. dott. Giovanni Marianti fece un' interpellanza tendente ad ottenere un titolo di plauso all' atto di coraggio compiuto dal Collega Giuseppe Lupi, per il tentato salvamento dell' annegato con pericolo della propria vita. Il Consiglio votò all' unanimità questo tributo di lode.

Allora il consigliere Stefanoni dimostrò come fosse opportuno completare tale onorevole dimostrazione instando presso il Sindaco perchè nella via gerarchica rendesse noto al Ministero dell' interno l'atto eroico compiuto dal consigliere Lupi e lo facesse convenientemente apprezzare.

Il movente della richiesta, è facile rilevarsi, era quello di incoraggiare opportunamente le buone e virtuose azioni e ciò per ammaestramento degli altri.

Eppure chi il crederebbe? Il Consiglio rigettò tale mozione e quel chè più rimarchevole fra gli oppositori vi fu il Senatore Borselli — Ma ciò che non ha fatto il Consiglio è sperabile che altri facciano per dovere di cittadino.

—

Ma i maggiori interessi del Comune di Bondeno non stanno in Municipio, essi si dibattono in Consorzio.

Ed in Consorzio specialmente non è da congratularsi gran fatto dei risultati che si ottengono.

Per dire di questo ente occorrebbero uno spazio ed una analisi che il giornale non consente. Tuttavia su alcuni interessi sarà utile richiamare l' attenzione.

Bondeno si può considerare diviso in due parti segnate dall' argine di Panaro. La parte compresa al disopra del fiume, come quella che si trova minacciata continuamente dalle acque stagnanti, è soggetta all' amministrazione di due Consorzii chiamati dalla zona che li contiene di Carbonara e dei Pilastri.

Il Consorzio dei Pilastri ha il governo e la difesa del così detto Campo, estensione di circa 5000 staia di terreno, contenuto e circoscritto da un grosso argine e senza sfogo di sorta all' infuori di una chiavica che mette nella Fossalata, la quale si sfoga in Po.

Il Consorzio Pilastri, per avocare a se tutti i diritti compromessi dei proprietari consorziati di quella zona, ha dovuto sostenere una grossa lite coi sermidesi e straordinarii sacrificii di dispendio per l' erezione completa e la manutenzione dell' argine.

L' assemblea dei cointeressati concesse in virtù di tale opera il diritto ai Campisti di sfogare le loro acque per la chiavica sumenzionata nello scolo Fossalata quando e come le acque del Po lo consentono.

I Campisti adunque hanno su ciò un diritto acquisito invulnerabile.

Eppure l' assemblea e la Deputazione non hanno ancora proveduto a questo obbligo di giustizia e la chiavica se ne sta chiusa e lo scolo Fossalata non riceve le acque del Campo ed i consorziati Campisti pagano e si fa loro pagare gli oneri e le tasse consorziali senza misericordia.

Si vuole che il tempo maturi le nespole e che il provverbio lasci sempre a sperare.

Sperino adunque i Campisti ed il Consorzio una buona volta provveda.

—

Nè quì sta il tutto:

Il Consorzio Pilastri confina a ponente ed a tramontana col Mantovano. Il Mantovano sfoga le proprie acque nello scolo così detto della Foss' alta. Le acque della Foss' alta sono sempre superiori a quelle bondenesi.

Dato questo stato di cose, immaginate che dopo le gravissime spese sostenute dal Consorzio per la difesa ai confini esso tolleri che l' acqua mantovana entri indebitamente da un arginello e per sorgiva nelle nostre terre e ne comprometta il raccolto e che il proprietario dell' arginello non contento per una questione di reintegrazione sorta col vicino aggravi la servitù con un manufatto di tombini e che quindi la servitù discontinua e non apparente fatta continua ed apparente tolga in gran parte i beneficii che una più completa e doverosa difesa avrebbe dati ed estenda i suoi danni e sappiatemi dire quante benedizioni questa speciale condizione di cose senza provvedimento opportuno non faccia espandere dai petti dei danneggiati agricoltori.

Se è vero che il tempo sia un gran maestro *speriamo* che il Consorzio saprà trarre dal danno *esperimentato* utile consiglio.

Il seguito a un' altra volta.

A. S. F.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 21 *Dicembre*

Richiama dal Comune di Ferrara la deliberazione del suo Consiglio intorno al riparto del concorso assunto insieme al Comune di Bondeno per la ferrovia Suzzarra-Ferrara ed invita questo ultimo al soddisfo della quota di concorso spettantegli ed a dichiarare se convenga in quanto in proposito è stato deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Accorda al facchino del Castello la solita gratificazione nella ricorrenza delle feste natalizie.

Espone diverse osservazioni alla Deputazione provinciale di Rovigo intorno alla proposta da essi fatta sul personale di servizio pel ponte di chiatte sul Po.

Delibera di soddisfare i vari fornitori di oggetti di mobilio per la Prefettura, e di autorizzare l'ufficio a procedere alle provviste e riparazioni del mobilio dell'alloggio ed uffici del sottoprefetto di Comacchio in conformità del presentato scandaglio.

Determina di soddisfare quanto è ancora dovuto alla Congregazione consorziale di Riolo e Calcarata per la ricostruzione del nuovo ponte su lo scolo Bisana.

Non può accogliere la domanda per ottenere il supplemento di sussidio presentato da vari alunni della scuola normale maschile d' Urbino.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire nella caserma principale dei R. Carabinieri le proposte riparazioni.

Autorizza lo stesso ufficio tecnico a procedere alla liquidazione finale dei lavori eseguiti al ponte sul Reno alla Bastia tenendo calcolo del compenso all'appaltatore pel maggior costo del materiale acconsentito anche dalla Deputazione provinciale di Ravenna.

Esprimeva parere favorevole alla rinnovazione di una licenza per vendita di polvere da sparo in Portomaggiore.

Approva il consuntivo 1881 dell' Ospizio di maternità.

Approva la erogazione fatta dal parroco di Saletta dai due legati Raimondi.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia risguardante vari provvedimenti adottati in ordine al dazio consumo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato concernente la transazione convenuta per la vertenza esistente intorno l'affittanza del Vallone Tassoni di proprietà di quel Comune.

Approva il deliberato dell' Amministrazione consorziale del VI circondario intorno al mutuo da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Cento.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara riguardante il mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti per sopperire alla spesa dell' acquedotto.

Con le osservazioni e raccomandazioni formulate, approva il bilancio preventivo 1887 del comune di Pieve di Cento, ed in pari tempo lo autorizza ad elevare il massimo della tassa di famiglia o focatico a quella sul bestiame in conformità al deliberato di quel Consiglio comunale.

In base al riferimento della ragioneria approva il bilancio preventivo 1887 del comune di Codigoro.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri, presenti 37 consiglieri, fu discussa ed approvata tutta la parte passiva del Bilancio, meno i capitoli vertenti il personale che saranno trattati nella seduta d' oggi.

La Relazione sul modo con cui coprire la deficenza, non è ancora stampata e non sappiamo se lo sarà in tempo da poterla discutere in Consiglio prima che scocchi la mezzanotte d' oggi, onde poter chiudere definitivamente il Billancio. Poco male, del resto, se dovrassi trattarne in una seduta della prossima settimana piuttosto che essere costretti a strozzare oggi la discussione.

In quanto a noi non vedremmo volontieri aggravata ora la mano sui contribuenti, e preferiremmo che l' operazione del prestito fosse fatta per 150,000 lire invece che per 100 mila, piuttosto che rimescere addesso delle tasse per le quali sono già formate ed ostensibili le matricole, ed applicare ad Esercizio già inoltrato modificazioni alle tariffe daziarie. Resterà compito del Consiglio lo escogitare i mezzi con cui estinguere gradualmente il piccolo prestito che va oggi ad incontrare.

Esposizione di Parma — In omaggio alla deliberazione presa nell' assemblea generale dei soci la direzione del nostro Comizio agrario ha messo a disposizione della giuria del concorso regionale che avrà luogo in Parma nel prossimo Settembre i seguenti cinque premi:

Una medaglia d' argento dorata per la migliore dicanapulatrice presentata alla mostra.

Una medaglia d' argento e una di bronzo pei prodotti della piscicultura del Circondario di Comacchio.

Due medaglie di bronzo a favore dei produttori di canapa dei circondari di Ferrara e di Comacchio.

Cronaca del bene — Dalla signora Rosa Pisa ved. Vitali abbiamo ricevute Lire ottanta per essere così elargite:

Alla Cucina Economica . . . L. 30
Agli Asili Grillenzoni . . . « 25
Agli Asili israelitici . . . . « 25

Artisti concittadini — Togliamo da una corrispondenza da Ferrara (Manfredo Benetti) alla *Rivista melodrammatica* di Milano.

« È uscita alle stampe una composizione musicale, edita dai tipi Zandini di Venezia, e che il nostro concittadino maestro Corrado Mattioli dedicava alla sua allieva signora Guerrina Fabbri. È un lavoro fine, di stile facile e moderno, che in uno al melodico, sovranamente emergente, rileva oltre il genio artistico, coltura non comune di contrappunto e studio profondo sui classici della musica italiana. Sappiamo che tale lavoro fu encomiato con parole lusinghiere da persone certamente competenti, e noi pure, lontani dal *jurare in verbo magistri*, solo perchè convinti delle doti eccellenti che fornano del Mattioli un distinto maestro di canto ed un egregio compositore, ci peritiamo di attestargli il nostro soddisfacimento plaudendo al suo operato ed eccitandolo a proseguire nell'arte difficilissima in cui *multi sunt vocati, pauci vero electi.* »

Preghiamo la *Rivista* a non farci dire ciò che non c' è passato per la mente neppure in sogno.

Essa scrive:

« La *Gazzetta Ferrarese* di ieri ha
« un articolo assai severo e giusto, e che
« noi dividiamo, contro l' attuale Rap-
« presentanza Comunale per il modo con
« cui amministra la cosa pubblica e per
« le condizioni del bilancio che sempre
« più si presentano terribili per i con-
« tribuenti. L' attuale Giunta, o nulla
« comprende ed allora come colui che è
« impotente si ritiri o lassi ad altri più
« capaci di non completare la rovina del
« Paese, o comprende qualche cosa al-
« meno, ed allora abbia la forza di rom-
« perla, di dire la verità tutta al Consi-
« glio; impedendo che il male non di-
« venti inguaribile. »

Noi abbiamo semplicemente deplorato

che si sia speso tanto nella recente epidemia colerica, perchè crediamo che tra le misure igieniche e sanitarie di un Municipio non debbano comprendersi nè la alimentazione gratuita alla gente sana, nè il rifacimento di danni a persone notoriamente agiate per oggetti infetti ab brucciati. Ma in quanto al modo con cui la Giunta amministra la cosa pubblica noi non abbiamo espressa e non potremmo esprimere alcuna lamentela, convinti come siamo che essa fa umanamente e coscienziosamente ciò che qualunque altra Giunta severa ed abilissima farebbe.

Se le condizioni del bilancio sono gravi (come per tutti i Comuni) è forse la Giunta cessata o l'attuale che ne hanno la colpa? Ciò è per il portato delle cose; per i balzelli addossati dallo Stato nell'atto che esso impone i limiti dell'imposta; per le spese nuove che vengono a gravare il Bilancio. Noi vorremmo quindi che la *Rivista* indicasse i taumaturghi che potrebbero far meglio di ciò che ora si fa, o che almeno ci dicesse in che cosa la Giunta attuale merita gli imprecisati biasimi suoi e le sue irose apostrofi.

Si fa presto a scrivere paroloni, ma bisogna dimostrare e documentare le accuse. — E anche un po' d'esame di coscienza non farebbe male.

Chi ha sempre incoraggiato il Consiglio a favorire in mille modi i suoi impiegati? La stampa.

Chi ha fatto fuoco e fiamme per l'acqua potabile? La stampa.

Chi ha chiamato retrogradi noi perchè non vorremmo sperperati milioni in ferrovie ordinarie di una utilità troppo discutibile? La *Rivista*.

Si può dire adunque che il primo incentivo di molte spese, viene quasi sempre dalla stampa.

Dunque, cara *Rivista*, se colpa, se rovina ci fosse — il che noi neghiamo in modo assoluto — prendiamone la nostra parte.

O gridar sempre, e ridere poi come gli auguri di Roma antica quando ci si incontra, o essere i primi a recitare il *confiteor*.

E la *Rivista* prima di tutti.

Furto — Ieri alle 5 pom. uno sconosciuto rubava nel negozio di drapperie Pirani ed Ascoli sotto i portici del Duomo una pezza di stoffa di lana e cotone del valore di L. 15. Accortosene il garzone del negozio si mise ad inseguirlo senza poterlo raggiungere. Il ladro però vedendosi inseguito gettò a terra il fardello e il bravo garzone non voleva di meglio.

Borseggio — Ieri sera nel Loggione del Teatro Comunale certa Baruzzi Rosina venne derubata con destrezza da uno sconosciuto del portafogli che teneva nelle tasche del grembiule, contenente L. 16.

Teatro Comunale — Il successo della *Carmen* alla seconda rappresentazione fu quello del più schietto entusiasmo.

Il tenore Mozzi pienamente ristabilito fu un interprete meraviglioso, e con lui tutti gli altri artisti interpretarono le loro parti colla più rara efficacia.

Gli applausi, le chiamate e i *bis* giunsero proporzioni in vero deliranti.

Basti il dire che oltre ai pezzi replicati la prima sera, fu fatto il *bis* dell'aria *del fiore*, dell'intermezzo e dell'intero finale del terzo atto. Dopo il quale una clamorosa ovazione venne fatta alla ribalta a tutti gli artisti e ai maestri Sangiorgi e Dalfiume.

Anche quelle bellissime pagine che sono il quintetto del secondo atto e il terzetto delle carte, furono assai applaudite dando così il pubblico la prova del suo intelligente gusto e la testimonianza del valore di tutti gli artisti, valentissimi e mirabilmente affiatati.

Lo spettacolo va ora a gonfie vele e fin d'ora gli è assicurato l'esito il più fortunato. Sfiricando le cronache teatrali delle altre città e leggendo le traversie quasi universali e di quali spettacoli e di quali interpreti tanti altri pubblici si accontentano, possiam chiamarci dei più fortunati.

Doveta lode va anche alla Direzione teatrale la quale sorpassando già su formalità di nomine e dopo reiterati rifiuti di altre Direzioni ebbe l'abnegazione e l'abilità di allestire in brevissimi giorni codesto spettacolo del quale sono contenti perfino gli incontentabili.

E l'impresa Fedora merita essa pure il favore del pubblico e maggiormente lo meriterà se vorrà rimediare a qualche accessorio che lascia molto a desiderare tra il vestiario della *comparseria*.

Questa sera riposo.

Domani e Domenica terza a quarta rappresentazione.

Banda Comunale — Programma per domani 1 Gennaio 1887 alle ore 1 pom. nel piazzale dei Teatini:

Marcia.
Mazurka.
Finale nel 2° nell'opera. *I Promessi Sposi* — Ponchielli.
Pot-pourrì nel Ballo, *La Giocoliera*. — Giorza.
Sinfonia dell'opera *La Forza del Destino*. — Verdi.
Valzer, *Ghiribizzo*, Tancr. Mantovani.

Per finire — Come saggio poetico dell'appaltatore della pulizia urbana signor Giovanni Bolognesi, offriamo ai lettori le dediche colle quali egli accompagnava il panpepato di prammatica al Capo della civica azienda; tanto nel passato anno 1885 come nelle passate feste.

Questa per il comm. Trotti (1885):

Questo dono in occasion delle feste
li offre il portator per voi
Commendator spero non offenderà
vostra suscettibilità perchè regali
ne riceve Commendator Re e Imperator.

Questa per il capitano Caroli (1886):

Per Natale ispirazion leale,
questo dono discretamente ornato
si può dir santificato
unito al pampepato fortificato
col pane mistico allo spirito divin
rende omaggio al buon vicin.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 25 Dicembre 1886.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Etarelli Pietro di Giuseppe con Monici Ernelinda fu Giovanni — Tamisani Giuseppe fu Achille con Chiozzi Angelo fu Antonio — Cuoghi Pio fu Stefano con Buzzoni Clotilde fu Gaetano — Bergolli Achille fu Francesco con Pasetti Emilia di Antonio — Gentili Albino dott. Alberico fu Luigi con Cané Clorinda di Raffaele — Pazzi Luigi di Pasquale con Fabbri Clementina fu Arcangelo — Ferretti Silvio di Pasquale con Pozzi Elvira di Giovanni — Subert Moritz di Emanuele con Frizzi Rita Emilia fu Giacobbe — Ghirlenzoni Primo di Francesco con Covi Carolina fu Paolo — Forlì Giuseppe di Angelo con Facchia Amelia fu Salomone — Preti Ilario fu Giovanni con Bergamini Teresa fu Gaetano — Albertini Giovanni fu Vincenzo con Favretti Maria di Angelo.

Orfri Angelo fu Luigi con Valeriani Anna di Mario — Frati Davide di Giovanni con Rizzati Erminia di Antonio — Bolognesi Antonio fu Giovanni con Masini Maria Cleonice fu Clemente — Bocchi Tommaso di Adamo con Felloni Ester Maria di Giuseppe — Bettini Giovanni fu Giacomo con Ambrosini Antonia fu Giovanni — Cai Luigi di Carlo con Mellai Malvina di Aimo — Felloni Guelfo Attilio di Francesco con Bigoni Maria Adalgisa di Fortunato — Cavallo Ernesto fu Onofrio con Grrini Ester fu Venanzio.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Zamparini Maria fu Giovanni, nubile, Ferrara, d'anni 72, domestica.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
30 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°		Tem.° min.°	0°, 2 c.
Alt. mi. mm.	754,70	» mass.	+ 2°, 0 c.
Al liv. il mare	756,92	» media	+ 0°, 9 c.
Umidità media	73, 3	Ven. dom.	WNW,

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, nebbia rara

31 Dicebre — Temp. minima + 0,° 4 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
31 Dicebre ore 0 min. 6 sec. 38.

Il miglior Capo d'Anno.

Qual più bella compiacenza per un padre di famiglia di vedersela d'intorno allegra ed agiata e di sapere che questa agiatezza le rimarrà quasi intatta ancorchè egli avesse a morire? Per avere serena e sicura questa compiacenza fatele al primo dell'anno il dono di u a polizza di assicurazione sulla vostra vita. Questa polizza è la garanzia migliore che quella agiatezza, la quale rende allegra e festosa la famiglia, durerà anche dopo di voi, unita ad un pensiero affettuoso e ad una benedizione. — La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, 22, che ebbe le *Medaglie d'oro* alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883 e Torino 1884 con *Medaglia d'oro* del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, stipula contratti di previdenza che molto si addicono ai padri di famiglia.

Dirigersi per ischiarimenti al sig. GAETANO Ing. FORLANI, corso Giovecca.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 29. — Corre voce che un'agitazione anticristiana sia scoppiata a Creta.

Lord Iddesleigh incaricò Whiite ambasciatore inglese a Costantinopoli di prendere informazioni.

L'Inghilterra respinge la circolare della Porta del 3 corr. dichiarante che di fronte all'accoglienza sfavorevole fatta alla candidatura del Principe di Migrelia in Bulgaria non poteva raccomandare la nomina a Sofia. Aggiunge che una conferenza internazionale dovrebbe precedere alla scelta del Principe.

Costantinopoli 29. — Gabdan fu richiamato.

Ragusa 30. — Si conferma che il Montenegro continua gli armamenti, ma il movimento che si preparava in Serbia non sarebbe organizzato a favore di Karageorgevich.

Londra 29. La convocazione del Parlamento è probabile pel 27 gennaio.

Iddesleigh ricevette oggi i delegati.

Londra 29. — Hartington è arrivato stasera.

Cairo 30. — Secondo voci giunte da Tsuech, il capo dei madhisti Abdulah Kelifek sarebbe morto a Kartum.

Pietroburgo 30. — Kaulbars fu messo a disposizione del comandante-capo della guardia imperiale nel distretto militare di Pietroburgo.

Montevideo 30. — Iulio Herrara fu nominato ministro dell'interno, Mandolesta agli esteri, Davimoso terrà la giustizia.

I timori del colera sono infondati.

Fu scoperta una cospirazione militare per rovesciare il governo. I principali colpevoli furono arrestati.

Lisbona 30. — Il governo smentisce le voce di conversione dei fondi portoghesi

Bruxelles 30. — Stanley è arrivato.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

A te **Sisto Cassian**, manda l'ultimo addio il concittadino Francesco Tesser da Treviso; a te milite volontario, della italica contrada; operaio probo, onesto, instancabile; costante all'obbedienza della servitù; a te mancato improvvisamente ai vivi, sia concessa pace eterna fra i buoni. E per te siano rese fervent grazie a tutti i mesti e laboriosi cittadini Ferraresi, che spontaneamente ti onorarono accompagnandoti all'ultima dimora.

Ferrara 31 Dicembre 1886.

Tesser Francesco.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

AVVISO

IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA

ha il pregio di avertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali coi più recenti sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori dentifrici per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti proveniente da carie.

Il detto deposito trovasi nello spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Dallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara (*Albergo Europa*) — ed in Bologna (*Via Venezia N.* 1.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere come l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

PILLOLE di BLANCARD
ALL'
IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — *Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1885

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno **IN MILANO** | **ANNO XII - 1887** | Formato grandissimo **A 5 COLONNE**

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 4. 50
REGNO D'ITALIA » 24 » 12 » 6

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(*Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto*)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica, e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO DAUDET, traduzione di *Yorick* (del *Fanfulla*) volume di 300 pagine in 16 grande con più di 100 incisioni finissime e 14 *facsimile* di aquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle Alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0. 45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono **gratis** *i* **numeri unici** *illustrati ed i* **numeri doppi**, *che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione:*

Numero unico sull' Otello di Verdi

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito *gratis* a tutti gli abbonati un **Calendario pel 1887, a tre colori fatto espressamente.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA Via S. Paolo, 7 Milano.*

STABILIMENTO ENOLOGICO - Casa fondata nel 1842
FELICE VITTONE - MILANO

Specialità — VERMOUTH — FERNET — DOPPIO KUMELL RUSSO — GLAUCUS — KELLENIO — CHIMOSINA — MANDARINO
Vini Esteri e Nazionali — Sciroppi

12 Medaglie — Medaglia d'oro, Torino 1884 — Anversa 1885 Liverpool 1886, *gran Medaglia d'oro, la più alta Ricompensa*

VINI SUPERIORI MARSALA

NICOLA SPANO E C.i
Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI
I. L. RUFFINO - Firenze

6 Medaglie d'oro — Fornitore della Real Casa
MEDAGLIA D'ORO - ESPOSIZIONE LIVERPOOL 1886

Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA
PH. SUCHARD
NEUCHATEL (Svizzera)

20 medaglie d'oro
diploma d'onore dell'Academia Nazionale di Parigi
Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

OLJ D'OLIVA TOSCANI
FILIPPO BERIO e C.o - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante
VITTORE SABBIONARI -- FERRARA

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità** qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** che li raccomandano altamente.
Dirigersi a J.H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, *facendo menzione di questo giornale.*

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della **prima gioventù**. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca numero* ,6.